Confcoltivatori

Manifestazione a Roma per chiedere modifiche al piano agricolo

ROMA «Rispettare l'agricoltura» un tema un po' insolito per una manifestazione di lotta Eppure, con questo slogan la Confcoltivatori ha fatto il pienone ieri mattina al cinema Adriano di Roma, riempito da contadini giunti da tutta Italia «Rispettare l'agricoltura - ha spiegato il vicepresidente della Cic, Massimo Bellotti - significa comprendere l'importanza di questo settore per uno sviluppo equilibrato dell'economia, della società e dell'ambiente Significa governare i cambiamenti che sono tumultuosamente avviati nell'economia, nella Comunità europea, nella conoscenza scientifica e tecnica, nelle nuove domande della società» Tutte cose che il governo, come ha sottolineato il presidente della Confcoltivatori, Avolio, sembra ben lontano dall'aver capito

In effetti, di questi tempi le accuse all'agricoltura si sprecano, in particolare quella di contribuire massicciamente all'inquinamento del paese Netta la risposta della Confcoltivatori «Gli agricoltori sono i primi ad avere interesse a salvaguardare le condizioni ambientali, caso mai è l'industria chimica che mette in commercio prodotti nocivi senza le necessarie avvertenze» Sotto accusa, tra l'altro, è il ministro dell'Ambiente Ruffolo «Decide cosa l'agricoltura può o non può fare, ma sempre senza sentire i diretti interessati È un anno che gli chiediamo incontri, tutto inutile», protesta Avolio che ha lanciato l'idea di un «comitato interprofessionale» che affronti i problemi del raccordo tra esigenze dell'ambiente e dell'agricoltura

Non mancano nemmeno le polemiche con l'industria che cerca di schiacciare l'agricoltura in una morsa soffocante, soprattutto per le aziende minori Nel corso della manifestazione di ieri, del resto, non sono mancati rilievi specifici, come contro la Parmalat accusata di aspettare quasi un anno prima di pagare agli allevatori la fornitura del latte

Se l'agricoltura del futuro deve puntare alla qualità, allora è necessaria una politica coerente da parte del governo Il piano agricolo, ha detto Avolio, va corretto per ricentrarlo maggiormente sull'impresa agricola Al termine della manifestazione delegazioni della Confcoltivatori si sono recate dai ministri Pandolfi e Ruffolo e davanti alla Rai per chiedere un'informazione più attenta ai problemi agricoli

La trattativa Alitalia procede tra molte difficoltà

Aerei, ancora scioperi

Ancora difficoltà nella trattativa per il rinnovo del contratto dei dipendenti di terra degli aeroporti Ieri sera, dopo una sospensione chiesta dall'Alitalia, è stato deciso che il negoziato, ancora in «sede tecnica», riprenderà questa mattina. Intanto domani e domenica ci sarà uno sciopero dei controllori di volo. E sempre domenica 6 nuovi scioperi dei dipendenti di terra degli aeroporti.

PAOLA SACCHI

Umberto Nordio

ROMA A tre giorni dalla sua ripresa in «sede tecnica» si annuncia già aspra e difficile questa defatigante trattativa Alitalia ormai in piedi da mesi Intanto negli aeroporti è in arrivo una nuova raffica di scioperi, mentre si inaspriscono altre vertenze del trasporto aereo, come quella dei controllori di volo anche loro in lotta per il rinnovo del contratto I controllori di volo, i tecnici delle telecomunicazioni ed informazioni aeronautiche, aderenti al sindacato autonomo Snav-Cisal si fermeranno domani dalle 13 alle 20 e domenica dalle 12 alle 20 Sempre domenica 6 ci sarà uno sciopero di tre ore per turno dei dipendenti degli aeroporti A Fiumicino nella stessa giornata ci sarà anche uno sciopero di otto ore per turno dei dipendenti della società «Aeroporti di Roma» L'agitazione con le stesse modalità verrà ripetuta lunedì Nello scalo romano le federazioni regionali dei trasporti hanno poi deciso una serie di scioperi giornalieri da martedì 8 fino al 15 marzo

Le resistenze di Alitalia, Assoaeroporti e Intersind a fare un contratto che soddisfi le giuste richieste dei lavoratori sono ancora forti L'altra sera, come si sa, il negoziato si era incagliato su una questione relativa alla distribuzione degli incrementi salariali sulle singole voci contrattuali Le aziende avevano chiesto che degli incrementi facessero parte anche gli straordinari e alcune indennità. Richiesta alla quale si sono opposti i sindacati, in quanto in questo modo diminuirebbe l'entità reale degli incrementi salariali sulla paga base) Incrementi che, nell'ambito della proposta «cornice» dei ministri Formica e Mannino la quale prevede un aumento medio annuo di 3 250 000, secondo i sindacati devono essere articolati partendo da un aumento di 100 000 lire, a regime (scaglionate cioè nei tempi di durate del contratto) per il livello più basso Le aziende vorrebbero conteggiare negli aumenti anche voci come gli straordinari che secondo i sindacati tra i altro non possono essere decise a priori, vista anche la necessità di una programmazione nell'organizzazione del lavoro in un settore assai complesso come quello del trasporto aereo Ieri mattina c è stato un incontro tra le federazioni di categoria aderenti alle tre confederazioni Poi nel pomeriggio la trattativa è ripresa, sempre in sede «tecnica» (non vi partecipano ancora i segretari confederali) Alitalia, Assoaeroporti e Intersind si sono irrigidite sulla loro richiesta Poi nel tardo pomeriggio le aziende hanno chiesto una pausa di riflessione E in serata la decisione di raggiornare la trattativa a questa mattina alle 10 Una decisione che farebbe ben sperare anche se questa ennesima ripresa di negoziato su uno dei contratti più tormentati degli ultimi tempi si annuncia tutt'altro che facile

Effeverscente anche il fronte delle ferrovie Il sindacato autonomo Fisafs ha annunciato una serie di agitazioni, di cui devono essere ancora fissate le esatte modalità nei vari compartimenti ferroviari La prima ci sarà domenica 6 ad Ancona Nei giorni scorsi uno sciopero del personale di stazione del compartimento di Roma, proclamato dai confederali e dalla Fisafs, ha provocato seri disagi su tutto il traffico nazionale I sindacati protestano contro una serie di atti unilaterali delle ferrovie che stanno rimettendo in discussione posti di lavoro e parti importanti dello stesso servizio Si tratta di atti - denunciano i sindacati - che contraddicono lo spirito degli accordi già sottoscritti Accordi che rimandavano alla contrattazione decentrata, compartimento per compartimento, una serie di complesse questioni relative alla riorganizzazione del lavoro anche alla luce delle innovazioni tecnologiche. Giorni fa si è svolto un incontro tra sindacati confederali e Fisafs e i Cobas del personale viaggiante. Questi ultimi per ora hanno deciso di mantenere lo stato di agitazione e di rimandare ad un'assemblea che si terrà il 22 marzo la decisione di proclamare eventuali altri scioperi

Occupazione

Oggi si ferma il sud della Sardegna

CAGLIARI Si ferma per tutta la giornata di oggi quel che resta dell'industria nel Guspinese-Villacidrese, nella Sardegna meridionale Lo sciopero di ventiquattro ore, proclamato dalle Confederazioni sindacali unitarie bloccherà l'attività produttiva nella miniera di Montevecchio, nella fonderia di San Gavino alla Snia e alla Keller di Villacidro e nelle aziende agro alimentari e del settore edile Una manifestazione sindacale è stata indetta per stamane a San Gavino

Con circa ottomila disoccupati e duemila lavoratori in cassa integrazione su una popolazione complessiva di poco più di sessantamila abitanti, il Guspinese-Villacidrese rappresenta una delle punte più critiche del malessere sociale dell'Isola Tanto più in seguito ai processi di smobilitazione nel settore tessile che ha espulso, negli ultimi anni, alcune migliaia di lavoratori Con lo sciopero i sindacati chiedono una netta inversione di tendenza, chiamando in causa soprattutto le Partecipazioni statali e le aziende pubbliche In particolare - ribadiscono Cgil, Cisl e Uil - vanno promosse nuove strategie per la creazione di piccole e medie imprese, a cominciare dai settori a tecnologia avanzata.

Calabria

Proteste per zuccherificio in pericolo

CATANZARO Blocchi stradali ed intere comunità che si ribellano. È la risposta di migliaia di piccoli coltivatori, operai e camionisti la cui attività è messa in pericolo dai ritardi che si sono accumulati attorno allo zuccherificio di Strongoli, in provincia di Catanzaro, che serve tutta l'area del Crotonese dove seimila ettari coltivati a bietole costituiscono l'unica fonte di ricchezza per migliaia di nuclei familiari. «Se non si interviene subito - ha avvertito il comunista Mario Oliverio, assessore alla agricoltura della Regione Calabria - ci saranno serie difficoltà fin dal prossimo raccolto» Lo zuccherificio di Strongoli, infatti, appare sempre più obsoleto lavora in tempi lunghi che diminuiscono il quoziente zuccherino delle bietole abbassandone il valore e produce a costi alti. In base al piano saccarifero nazionale, nel 1984 il Cipe aveva deliberato 50 miliardi per gli impianti di Celano in Abruzzi (35) e Strongoli (15). La delibera è rimasta lettera morta perché l'Ente di sviluppo agricolo nel periodo dell'allegra gestione dell'agricoltura da parte degli assessori democristiani del quadripartito, aveva ipotecato lo zuccherificio con il Banco di Napoli.

BORSA DI MILANO

MILANO Sono ancora prevalsi i ribassi (Mib finale -0 87%), con scambi più ridotti inferiori di almeno 50-60 miliardi rispetto a pochi giorni fa Si dice che il mercato risenta dell'avvicinarsi delle scadenze tecniche di marzo (i'11 ci sarà la *risposta premi*) in realtà le oscillazioni anche ampie che nel corso della seduta fanno cambiare di segno a un titolo nel giro di mezz ora farebbero intravedere che la *ripresa* è al suo limite In sensibile arretramento appaiono soprattutto gli assicurativi (titoli che tirano di solito le volate rialziste) anche se i più «nobili» di essi, Ras e Generali, presentano frazionali ribassi Le Fiat presentano una perdita dello 0,88%, mentre invariate sono rimaste le Ifi Le Montedison ancora sostenute contrastano con la notevole flessione delle Ferruzzi (-2,3%) I titoli di De Benedetti (che a Bruxelles prolunga l'Opa per dire che è fallita aggiungendo un nuovo capitolo alla ingarbugliata vicenda della Sgb) hanno avuto andamento alterno le Cir flettono del 2,3%, le Buitoni migliorano dell'1,3%, le Olivetti arretrano dello 0,8% Fa notizia il balzo delle Pirellone +5,8%, effetto, sembra, del «buon» andamento (profitti) del gruppo e forse di «novità» in vista. Ancora un tonfo delle Acqua Marcia -9,3% □ *R G*

AZIONI

Titolo	Chius	Var %
ALIMENTARI AGRICOLE		
ALIVAR	8 020	-1 47
FERRARESI	27 010	-0 18
BUITONI	7 550	1 34
BUITONI RI	3 550	7 58
ERIDANIA	2 790	-1 76
ERIDANIA RI	2 230	-1 76
PERUGINA	4 200	-3 45
PERUGINA RP	1 899	-0 84
ZIGNAGO	4 560	1 33
ASSICURATIVE		
ABEILLE	92 800	0 87
ALLEANZA	48 190	-1 06
ALLEANZA RI	50 000	0 02
ASSITALIA	17 710	-1 34
AUSONIA	3 335	0 09
GENERALI AS	86 090	-0 01
ITALIA 1000	12 100	-1 22
FONDIARIA	60 500	-0 82
PREVIDENTE	25 990	-1 74
LATINA OR	13 350	-3 26
LATINA R NC	5 425	-3 25
LLOYD ADRIA	17 300	-0 86
LLOYD R NC	8 300	0 24
MILANO O	23 200	-2 32
MILANO RP	10 400	-3 97
RAS FRAZ	39 600	-0 63
RAS RI	17 250	-1 71
SAI	16 380	-0 85
SAI RI	6 300	-5 68
SUBALP ASS	25 990	-3 38
TORO ASS OR	17 500	-2 94
TORO ASS PR	12 680	-2 39
TORO RI PO	8 500	-5 76
UNIPOL PR	16 200	-4 42
VITTORIA AS	22 450	0 67
BANCARIE		
BCA AGR MI	8 710	-0 57
CATT VE RI	2 866	-0 45
CATT VENETO	4 080	-4 45
COMIT RI NC	2 131	-3 92
COMIT	2 148	-3 63
B MANUSARDI	1 000	0 00
BCA MERCANT	11 810	—
BNA PR	2 348	-0 08
BNA R NC	2 020	-0 49
BNA	6 675	-0 15
BNL QTE RI	14 050	-1 12
BCA TOSCANA	4 051	-2 39
B CHIAVARI	3 285	2 66
BCO ROMA	7 100	0 00
LARIANO	2 580	-1 53
BCO NAPOLI	17 220	-0 46
B SARDEGNA	10 150	-0 48
CR VARESINO	3 720	-0 27
CR VAR RI	2 289	0 44
CREDITO IT	1 231	-4 57
CRED IT RP	1 302	-4 19
CREDIT COMM	3 550	2 45
CREDITO FON	2 790	-1 06
INTERBANCA	16 400	-6 02
INTERBAN PR	10 250	-0 97
MEDIOBANCA	177 700	-1 28
NBA RI	1 165	-2 51
NBA	2 370	-4 36
CARTARIE EDITORIALI		
CART ASCOLI	3 640	1 96
DE MEDICI	2 195	1 62
BURGO	11 200	-0 71
BURGO PR	8 660	-0 45
BURGO RI	10 850	-1 18
FABBRI PRIV	1 665	-0 30
L ESPRESSO	22 450	1 54
MONDADORI	18 250	0 39
MONDADORI PR	10 020	0 20
MONDAD R NC	6 800	-5 29
POLIGRAFICI	6 790	0 00
CEMENTI CERAMICHE		
CEM AUGUSTA	3 910	-0 58
MERONE R NC	2 170	1 40
CEM MERONE	3 780	0 93
CE SARDEGNA	5 540	-1 25
CEM SICILIA	7 540	-0 29
CEMENTIR	2 884	-1 90
ITALCEMENTI	104 600	0 10
ITALCEMENTI RP	37 850	-0 66
UNICEM	19 600	-0 51
UNICEM RI	8 325	-3 14
CHIMICHE IDROCARBURI		
BOERO	4 870	0 21
CAFFARO	678	-1 70
CAFFARO RP	677	-0 29
CALP	2 665	0 57
FAB MI COND	2 010	0 25
FARMIT ERBA	—	—
F ERBA R NC	—	—
FIDENZA VET	6 490	0 62
ITALGAS	1 820	-1 36
MANULI RI	1 640	-2 09
MANULI CAVI	3 030	0 00
MIRA LANZA	43 530	0 76
MONT 1000	1 312	0 31
MONTEDISON R NC	725	-1 49
MONTEFIBRE	1 781	-0 50
MONTEFIBRE RI	1 130	0 44
PERLIER	1 300	7 44
PIERREL	1 250	0 00
PIERREL RI	630	0 00
PIRELLI SPA	2 630	5 84
PIRELLI RI NC	1 649	3 13
PIRELLI R P	2 620	5 65
RECORDATI	7 330	0 34
RECORDATI R NC	3 700	-2 63
ROL RI NC	1 462	1 18
ROL	1 894	7 61
SAFFA	6 430	-1 08
SAFFA RI NC	4 858	-1 98
SAFFA RI PO	6 390	-0 93
SAIAG	1 785	-0 56
SAIAG RI PO	1 070	-6 14
SIOSSIGENO	22 800	0 00
SIO RI PO	25 400	-0 20
SNIA BPD	2 154	-1 42
SNIA RI NC	1 650	0 06
SNIA RI PO	1 965	-7 05
SNIA FIBRE	1 586	-0 88
SNIA TECNOP	4 959	-0 32
SORIN BIO	8 220	-0 96
VETR ITAL	3 300	0 67
COMMERCIO		
RINASCENTE OR	3 535	-0 11
RINASCEN PR	2 370	0 21
RINASCEN R NC	2 549	-2 52
SILOS ILG87	462	-3 95
SILOS	515	-1 72
SILOS RI NC	375	2 18
STANDA	12 305	-4 17
STANDA RI P	5 690	1 61
COMUNICAZIONI		
ALITALIA A	734	-1 08
ALITALIA PR	515	5 75
AUSILIARE	7 640	0 00
AUTOSTR PRI	1 364	-0 07
AUTO TO MI	11 140	-1 11
ITALCABLE	11 800	-0 88
ITALCAB R P	10 250	-1 44
SIP	1 979	-0 95
SIP RI PO	2 099	-0 43
SIRTI	9 240	-2 22
ELETTROTECNICHE		
ANSALDO	3 900	0 00
SAES GETTER	2 850	-2 06
SELM	1 301	-2 91
SELM RISP P	1 450	0 00
SONDEL SPA	690	-4 10
TECNOMASIO	1 585	0 32
FINANZIARIE		
ACQ MARCIA	398	-9 34
ACQ MARC RI	255	-2 30
AME FINANZ	8 890	2 77
MARCIA AP87	325	-3 85
MARC R AP87	190	-11 21
BASTOGI SPA	240	-8 05
BON SIELE	18 600	-3 88
BON SIELE R	9 330	1 14
BREDA	8 000	-3 21
BRIOSCHI	660	1 54
BUTON	2 600	-8 14
CAMFIN	1 880	-2 00
CIR R PO NC	2 510	-1 49
CIR RI	5 006	-2 34
CIR	5 052	-2 30
COFIDE R NC	1 901	-0 73
COFIDE SPA	5 020	-1 57
COMAU FINAN	2 360	-4 80
EDITORIALE	2 800	-0 18
EUROGEST	—	—
EUROG RI NC	—	—
EUROG RI PO	—	—
EUROMOBILIA	6 980	1 01
EUROMOB RI	2 450	-2 00
FERRUZZI AG	1 193	-2 29
FERR AGR RI	2 750	0 00
FERR AGR NC	605	-1 63
FIDIS	8 350	-2 91
FIMPAR SPA	1 270	-1 55
CENTRO NORD	17 900	—
FIN POZZI	980	-2 00
FIN POZZI R	1 015	0 00
FINARTE SPA	2 750	-0 54
FINEU GAIC	32 000	0 00
FINREX	1 050	-1 78
FINREX R NC	601	-1 48
FISCAMB H R	2 170	0 00
FISCAMB HOL	8 300	-1 19
FINREX GE87	580	-1 69
GEMINA	1 235	-1 58
GEMINA R PO	1 198	-1 24
GEROLIMICH	101	-1 94
GEROLIM RP	98 25	0 00
GIM	5 050	-1 27
GIM RI	2 360	0 43
IFI PR	17 120	0 00
IFIL FRAZ	3 340	-1 74
IFIL R FRAZ	1 890	-2 07
META 1LG87	9 400	0 05
INIZ RI NC	4 000	1 01
INIZ META	9 800	0 31
ISEFI SPA	1 550	-1 90
ITALMOBILIA	95 000	-4 52
ITALM RI NC	43 100	0 05
KERNEL ITAL	516	-0 58
MITTEL	3 030	0 00
PART R NC	1 310	-2 96
PARTEC SPA	3 660	0 00
PIRELLI E C	3 950	-1 13
PIRELLI E C R	3 000	-1 32
RAGGIO SOLE	3 000	-0 68
RAG SOLE RI	2 095	0 00
REJNA	13 800	0 00
REJNA RI PO	22 750	0 00
RIVA FIN	8 970	-0 22
SABAUDIA NC	940	-2 08
SABAUDIA FI	1 650	-1 73
SAES RI PO	1 010	0 40
SAES SPA	1 600	-1 84
SCHIAPPAREL	650	-2 62
SERFI	5 440	-0 73
SETEMER	8 000	-2 32
SIFA	2 100	-4 55
SIFA RISP P	1 550	-8 63
SISA	1 605	0 38
SME	1 960	-1 26
SMI RI PO	1 770	0 00
SMI METALLI	1 558	-0 76
SO PA F	2 645	-0 75
SO PA F RI	1 290	-0 77
SOGEFI	3 660	0 27
STET	2 710	-2 87
STET OR WAR	585	-9 88
STET RI PO	2 600	-1 52
TERME ACQUI	1 955	0 26
TRENNO	2 600	-2 80
TRIPCOVICH	7 500	-0 66
TRIPCOVICH RI	3 250	-0 31
COMAU WAR	—	—
WAR STET 9%	180	-58 14
IMMOBILIARI EDILIZIE		
AEDES	7 510	0 00
AEDES RI	3 990	0 25
ATTIV IMMOB	3 670	-2 26
CALCESTRUZ	7 170	-1 24
COGEFAR	4 705	-1 98
COGEFAR R P	2 278	-0 09
DEL FAVERO	3 900	-2 28
GRASSETTO	10 380	-0 10
INV IMM CA	—	—
INV IMM R P	—	—
IMM METANOP	1 040	-0 86
RISANAM RP	10 900	-1 80
RISANAMENTO	13 700	1 03
VIANINI	2 662	-4 93
VIANINI IND	1 193	-0 17
VIANINI LAV	2 770	-0 40
VIANINI RI	2 805	0 00
MECCANICHE AUTOMOBIL.		
AERITALIA O	2 200	-0 90
ATURIA	—	—
ATURIA RISP	—	—
DANIELI E C	4 410	0 92
DANIELI RI	2 696	0 00
DATA CONSYS	8 989	-0 67
FAEMA SPA	2 880	-1 37
FIAR SPA	11 400	-0 87
FIAT	9 000	-0 88
FIAT PR	5 770	-1 20
FIAT RI	5 651	-0 86
FOCHI SPA	1 595	0 00
FRANCO TOSI	14 160	0 78
GILARDINI	13 000	-0 46
GILARD R P	8 517	0 32
IND SECCO	1 410	-2 02
MAGNETI RP	2 438	-0 89
MAGNETI MAR	2 585	-0 54
MERLONI	1 350	2 27
NECCHI	2 310	-1 07
NECCHI RI P	2 850	-3 39
N PIGNONE	4 475	-0 11
OLIVETTI OR	8 710	-0 80
OLIVETTI PR	5 200	-4 57
OLIVETTI RP N	4 881	-0 59
PININFARINA RI PO	10 450	5 58
PININFARINA	9 700	-2 90
RODRIGUEZ	10 250	-0 49
SAFILO RISP	5 350	-4 29
SAFILO SPA	5 650	-2 29
SAIPEM	2 200	-4 35
SAIPEM RP	2 550	-1 12
SASIB	3 410	-0 58
SASIB PR	3 445	-0 14
SASIB RI NC	2 393	-2 37
TECNOST SPA	2 026	-3 80
TEKNECOMP	1 130	-0 88
TEKNEC RI	865	-2 48
VALEO SPA	6 530	-0 90
W AERITALIA	400	21 21
NECCHI RI W	85	0 00
SAIPEM WAR	260	0 00
WESTINGHOUS	31 795	0 00
WORTHINGTON	1 199	-4 69
MINERARIE METALLURGICHE		
CANT MET IT	3 820	-0 70
DALMINE	240	4 16
EUR METALLI	745	0 00
FALCK	5 200	0 00
FALCK RI PO	4 500	-13 29
LA METALLI	—	—
MAFFEI SPA	3 050	0 33
MAGONA	7 990	-0 13
TRAFILERIE	—	—
TESSILI		
BENETTON	10 251	-0 96
CANTONI RP	5 300	-14 52
CANTONI	5 600	-3 45
CUCIRINI	1 735	1 46
ELIOLONA	2 248	-0 09
FISAC	4 250	-4 49
FISAC RI PO	4 460	-4 09
LINIF 500	1 500	-2 60
LINIF R P	1 530	0 00
ROTONDI	25 300	-2 50
MARZOTTO	4 050	0 00
MARZOTTO NC	3 560	0 00
MARZOTTO RI	4 190	-2 58
OLCESE	2 615	-2 86
SIM	7 010	1 89
STEFANEL	8 480	-1 52
ZUCCHI	3 900	0 00
DIVERSE		
DE FERRARI	4 810	-0 82
DE FERRARI RP	2 000	0 00
CIGAHOTELS	3 455	1 82
CIGA RI NC	1 450	-2 62
CON ACQ TOR	6 360	-0 16
JOLLY HOTEL	11 110	0 00
JOLLY HOTEL RP	10 950	0 00
FACCHETTI	124 25	1 64

CONVERTIBILI

Titolo	Contan	Term
AME FIN 91 CV 6 5%	93 50	93 90
BENETTON 86/W 6 5%	—	—
BIND DE MED 84 CV 14%	165 00	171 00
BIND DE MED 90 CV 12%	116 90	117 20
BUITONI 81/88 CV 13%	—	—
CANTONI COT 83 CV 7%	60 50	60 50
CCV	—	—
CENTROB BINDA 91 10%	112 25	112 75
CIR-85/92CV 10%	107 00	106 90
EFIB 85 IFITALIA CV	103 20	—
EFIB 86 P VALT CV 7%	95 70	94 50
EFIB META 85 CV 10 5%	100 00	—
EFIB SAIPEM CV 10 5%	99 00	99 00
EFIB WNECCHI 7%	87 90	88 50
ERIDANIA 85 CV 10 75%	104 00	103 00
EUROMOBIL 84 CV 12%	—	—
EUROMOBIL 86 CV 10%	97 90	97 50
FERRUZZI A F 92 CV 7%	82 50	82 20
GEMINA 85/90 CV 9%	—	—
GENERALI 88 CV 12%	1035 00	1080 00
GEROLIMICH 81 CV 13%	102 00	101 90
GILARDINI 91 CV 13 5%	—	—
GIM 85/91 CV 9 75%	107 00	107 00
GIM 88/93 CV 8 5%	84 00	84 20
IMI CIR 85/91 IND	195,10	—
IMI UNICEM 84 14%	116 00	—
INIZ META 88 93 CV 7%	83 00	82 90
IRI AERIT W 86/93 9%	116 50	116 50
IRI ALIT W 84/90 IND	112 00	—
IRI B ROMA 87 13%	—	—
IRI COMIT 87 13%	—	—
IRI CREDIT 87 13%	—	—
IRI S SPIRITO 83 IND	100 75	—
IRI STET 73/88 CV 7%	140 00	—
IRI STET W 84/89 IND	148 00	—
IRI STET W 84/91 IND	147 00	—
IRI STET W 85/90 8%	102 00	102,00
IRI STET W 85/90 10%	121 00	120 10
ITALGAS 82/88 CV 14%	—	—
MAGN MAR 85 CV 6%	92,00	92 00
MIBMECV	—	—
MEDIOB BUIT RISP 10%	118 00	118 10
MEDIOB BUITONI CV 8%	246 00	247 00
MEDIOB CIR RIS NC 7%	87 80	87 40
MEDIOB FIBRE 88 CV 7%	98 50	—
MEDIOB FTOSI 87 CV 7%	80 00	80 10
MEDIOB ITALCEM CV 7%	144 00	143 90
MEDIOB ITALG 85 CV 8%	82 00	82 00
MEDIOB ITALMOB CV 7%	109 00	108 00
MEDIOB LINIF RISP 7%	88 50	88 50
MEDIOB MARZOTTO CV 7%	99,00	99,10
MEDIOB METAN 93 CV 7%	85 00	84 75
MEDIOB PIR 86 CV 6 5%	82 00	82 25
MEDIOB SABAUD RIS 7%	84 00	84 00
MEDIOB SIP 88 CV 7%	107 10	—
MEDIOB SIP 91CV 8%	94 30	94 25
MEDIOB SNIA FIBRE 8%	80 00	80 40
MEDIOB SNIA TEC CV 7%	97 50	98 50
MEDIOB SPIR 88 CV 7%	139 00	—
MEDIOB UNICEM CV 7%	87 50	87 30
MEDIOBANCA 88 CV 14%	—	—
MERLONI 87/91 CV 7%	86 50	88 25
MMCV	—	—
MONTED SELM META 10%	95 40	95 30
OCV	—	—
OLCESE 86/94 CV 7%	86 00	84 00
OSSIGENO 81/91 CV 13%	370,00	370 00
PERUGINA 86/92 CV 9%	93,30	93 40
PERCV	—	—
PIRELLI SPA CV 9 75%	135 50	135 90
PIRELLI 81/91 CV 13%	—	—
PIRELLI 85 CV 9 75%	113 40	112 80
RINASCENTE 86 CV 8 5%	96 00	96 60
SAFFA 87/97 CV 6 5%	95 00	94 50
SELM 86/93 CV 7%	87 10	87 10
SILOS GE 87/92 CV 7%	81 50	81 70
SMI MET 85 CV 10 25%	99 30	97 75
SNIA BPD 85/93 CV 10%	116 50	116 00
SASIB 85/89 CV 12%	—	—
SO PA F 86/91 CV 9%	—	—
SO PA F 86 92 CV 7%	88 70	87 90
STSIP2	—	—
STET 83/88 STA 3 IND	107 00	106 80
TRIPCOVICH 85 CV 14%	—	—
ZUCCHI 86/93 CV 9%	93 70	93 40

TERZO MERCATO

(PREZZI INFORMATIVI)

BAVARIA	179/181
BCO S SPIRITO	807/810
BCO MARINO	7 300/—
CARNICA	—/—
CBM PLAST	1 740/1 790
BARLETTA	8 300/8 350
CR LOMBARDO	5 250/—
IST MIL LEASING	2 510/—
FATA	9 700/9 900
POP SONDRIO	65 000/—
S PAOLO BS	2 500/—
PR LOMB PRIV	—/—
CR ROMAGNOLO	23 800/24 200
CR PISA	220 500/—
CR RISP PRATO	24 200/—
C R BOLOGNA	—/—
ELECTROLUX	43 500/—
FINCOM	2 785/—
S GEM E S PRO	102 000/—
TEKNECOMP 1/7	1 020/—
PAFINVEST	750/—760
POP LUINO 1/1788	9 050/—
TIBURTINA 1/7	—/—
IST FIN MILANESE	1 510/—
ACQ RI 1/4	—/—
SCEI	—/—
BUONI SILOS A 10/16	—/—
METANOPOLI	—
SISA	—
SIFIR	—
MARANGONI	—/—
VILLA D'ESTE	—/—
FIMPAR RISP NC	820/
BAT	—/—
AVIATOUR	—/—
POP LODI 1/7	1 390/—

OBBLIGAZIONI

Titolo	Ieri	Prec
MEDIO FIDIS OPT 13%	104 50	104 60
AZ AUT F S 83 90 IND	103 65	103 60
AZ AUT F S 83 90 2° IND	104 20	103 60
AZ AUT F S 84 92 IND	105 85	106 10
AZ AUT F S 85 92 IND	103 85	103 80
AZ AUT F S. 85 95 2° IND	102 10	102 15
AZ AUT F S 85 00 3° IND	102 30	102 00
IMI 82 92 2R2 15%	191 00	191 00
IMI 82 92 3R2 15%	184 50	185 15
CREDIOP D30 D36 5%	87 20	87 20
CREDIOP AUTO 75 6%	79 90	79 80
ENEL 82 89	105 00	104 90
ENEL 83 90 1°	107 90	107 80
ENEL 83 90 2°	103 80	103 90
ENEL 84 92	107 50	107 80
ENEL 84 92 2°	106 30	106 40
ENEL 84 92 3°	107 80	107 80
ENEL 85 95 1°	103 75	103 60
ENEL 86 01 IND	102 35	102 35
IRI SIDER 82 89 IND	103 90	103 90
IRI STET 10% EX W	97 25	97 20

I CAMBI

	Ieri	Prec
DOLLARO USA	1250 025	1244 45
MARCO TEDESCO	736 785	736 75
FRANCO FRANCESE	217 78	217 64
FIORINO OLANDESE	656 39	656 29
FRANCO BELGA	35 269	35 253
STERLINA INGLESE	2209 45	2206 765
STERLINA IRLANDESE	1964 575	1964 35
CORONA DANESE	193 035	192 89
DRACMA GRECA	9 205	9 191
ECU	1622 84	1622 075
DOLLARO CANADESE	996 125	991 1
YEN GIAPPONESE	9 669	9 658
FRANCO SVIZZERO	889 965	891 79
SCELLINO AUST